Genova 23

Progetto Educativo di Gruppo
Appendice 2011

Confermando quanto già analizzato nel paragrafo “Analisi esterna dell’ambiente”, la Co.Ca. evidenzia come le proposte educative verso il mondo giovanile nel territorio siano carenti.
In particolar modo si nota che anche le Parrocchie iniziano a rapportarsi con i bambini solo in occasione dell’inizio del Catechismo e come anche quest’ultimo sia difficilmente fonte di aggregazione al di fuori dell’orario istituzionalizzato.
La richiesta, alle volte pressante, da parte dei genitori ad accogliere i propri figli, ha portato alle volte ad anticipare l’ingresso dei bambini in branca L/C; questo ha comportato per alcuni bambini la permanenza in branca L/C per cinque anni con conseguente perdita di interesse per la ripetitività della proposta.
In conseguenza di questi fattori, ed in considerazione della disponibilità venutasi a creare a livello di educatori, è stata presa in considerazione l’apertura della branca Castorini rivolta a bambine e bambini tra i cinque e sette anni.
L’analisi delle implicazioni positive e negative, conseguenti ad una possibile apertura di una Colonia di Castorini, le necessità logistiche, pedagogiche, organizzative, formative e formali, sono state analizzate dalla Co.Ca. addivenendo alla conclusione di procedere ad una sperimentazione triennale al termine della quale valutare la positività o negatività dell’esperienza anche in considerazione di quanto verificato in branca L/C.

Per procedere all’apertura della nuova colonia si è verificato quanto segue:

1. Appoggio del Parroco che ha reso disponibile un locale da destinare a Diga; sono in corso di realizzazione i lavori di ristrutturazione con un significativo aiuto da parte dei genitori.
2. Verifica dell’effettiva richiesta da parte del territorio: all’atto pratico è stato sufficiente comunicare ai genitori dei lupetti, in occasione della Festa di Gruppo di maggio scorso, il progetto in atto per ricevere un elevato numero di richieste tale da dover già predisporre una lista di attesa.
3. Disponibilità di una direzione di Vecchi Castori che comprendesse due capi adulti ed un certo numero di aiuti; da evidenziare che l’apertura di una nuova unità non doveva significare sottrarre forze alle altre branche le quali non hanno esubero di capi e rover/scolte.
   A tal fine si è avuta la disponibilità di Tania e Andrea (facenti parte della Co.Ca., coniugi e genitori di quattro figli) i quali si sono presi l’impegno di guidare la Colonia per almeno tre anni.
   Inoltre per gli aiuti si è preferito optare per due ragazze ed un ragazzo (tutti maggiorenni) provenienti da altre realtà educative o fuoriusciti dall’associazione; questo anche come occasione per riallacciare ed allacciare rapporti con persone che, adeguatamente formate, possano portare beneficio al Gruppo e dare continuità al progetto Castorini; tutti i Vecchi Castori si impegnano a perseguire il necessario iter di formazione capi, sia in ambito AIC che in ambito AGESCI.

Il castorismo in Italia è inquadrato prevalentemente all’interno della A.I.C. (Associazione Italiana Castorini) che da molti anni collabora con l’AGESCI; auspicando che i castorini possano effettivamente entrare a far parte dell’AGESCI come quarta branca ad oggi l’apertura di una Colonia sarà “inquadrata” all’interno dell’A.I.C. secondo una procedura di cooperazione con AGESCI ormai consolidata.

Associazione Italiana Castorini
Presentazione

Che cos'è l' A.I.C.?
L'Associazione Italiana Castorini (AIC) nasce formalmente nell'ottobre del 1987 dopo un percorso che ha portato prima ad una serie di contatti con il Castorismo Canadese, da cui l'ambientazione, poi a tre anni di sperimentazione d'intesa con il Comitato Centrale AGESCI (1980-1983), quindi alla partecipazione alla Conferenza Internazionale del Castorismo.
Oggi in Italia si contano 23 colonie con un totale di circa 500 castorini, più altre in via di formazione.
Chi sono i Castorini ?
Sono bambini e bambine dai 5 ai 7 anni che vivono in un clima di gioia, affetto e tranquillità i giochi e le esperienze che i Vecchi Castori (i Capi) propongono loro.
Le attività, la struttura interna alla Colonia (così si chiamano le unità dell'Associazione Italiana Castorini), la progressione personale sono portate avanti seguendo i principi e il metodo dello scoutismo di Baden-Powell adattato per l'età dei bambini: ogni Colonia ha un proprio Branco/Cerchio di riferimento, in cui i castorini entreranno dopo la grande nuotata (passaggio), e di fatto ogni Colonia associata ad un gruppo AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) viene vista come una quarta branca in tutto e per tutto rientrante nel Progetto Educativo di Gruppo.
Che cosa fanno ?
L'ambiente fantastico, in cui sono inserite tutte le attività, racconta di una colonia di castorini che vive insieme intorno alla diga.
Il racconto è molto semplice e privo di specifici contenuti morali, e permette l'utilizzo di qualsiasi altra ambientazione. A questa età, infatti, il bambino ama spaziare da un mondo all'altro senza limiti. In ogni caso è sempre e comunque il racconto che si adatta all'attività e non viceversa.
I castorini, come qualsiasi scout, si impegnano a rispettare un patto, una legge e un motto.
Nel percorso di crescita ha un peso molto grande la stimolazione da parte del capo più che l'autoeducazione. I passaggi della progressione personale sono 5 e sono identificati con le code di castoro di colori diversi; questi non hanno l'aspetto di "passaggi al merito" ma avvengono in modo naturale per età e tutti insieme.

Livello	Età	Colore di coda	Verbo Caratterizzante
Cucciolo	5 anni	-	Scoprire
Giovane Castoro	5 anni	Bianco	Imparare
Castoro Costruttore	6 anni	Grigio	Costruire
Castoro Esploratore	6 anni	Fulvo	Esplorare
Castoro Laborioso	7 anni	Marrone	Fare
Castoro Saggio	7 anni	Nero	Aiutare

Il cammino del castorino termina con la "grande nuotata", una cerimonia che simboleggia il passaggio alla branca L/C.

La LEGGE: "Il Castorino è felice perchè è operoso ed è amico di tutti."

Il PATTO: "Prometto di essere amico di Gesù, di amare tutti, e di fare bene ogni cosa."

Il MOTTO: "Insieme"